

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

30 NOVEMBRE 2020, N. 1798: Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c). Approvazione bando16

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

29 GENNAIO 2021, N. 1652: Modulo di domanda per la richiesta degli indennizzi di cui alla DGR n. 1798/2020 avente ad oggetto: Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c)102

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2020, N. 1798

Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c). Approvazione bando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, con l'articolo 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, è stato istituito un Fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2020 per la copertura totale degli interessi passivi su finanziamenti bancari destinati al capitale circolante e alla ristrutturazione dei debiti, per la copertura dei costi sostenuti per interessi maturati negli ultimi due anni su mutui contratti dalle medesime imprese, nonché per la sospensione dell'attività economica delle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura;

Considerato che a seguito dell'istituzione del Fondo nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020 (protocollo n. 9010471) è stata destinata una somma complessiva pari a Euro 20.000.000,00 per la sospensione dell'attività economica delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, di cui Euro 1.500.000,00 sono stati riservati alle Regioni e alle Province autonome per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne (articolo 3, comma 1, lettera c);

Vista la COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE "QUADRO TEMPORANEO PER LE MISURE DI AIUTO DI STATO A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA NELL'ATTUALE EMERGENZA DELLA COVID-19" adottata il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) e le successive modifiche C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020;

Rilevato che, in base, alle disposizioni del citato Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020, le sovvenzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) e all'articolo 9, comma 1, devono rispettare i seguenti criteri generali:

- possono essere concesse sovvenzioni alle imprese che svolgono l'attività di pesca professionale nelle acque interne, sia in forma autonoma che associata, che risultino stabilmente operative nel territorio italiano e che abbiano subito danni diretti o indiretti

dall'emergenza COVID-19, le cui produzioni rientrano nelle categorie dell'elenco dei prodotti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 (articolo 4, commi 1 e 5);

- il contributo deve essere riconosciuto per "impresa unica" come definita all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1408/2013 e all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 717/2014 (articolo 4, comma 2);

- i soggetti richiedenti devono aver avviato la rispettiva attività economica in data antecedente al 3 giugno 2020 (articolo 5, comma 1);

- i soggetti richiedenti non devono rientrare nella definizione di impresa in difficoltà in base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, tenuto conto di quanto previsto dal punto 22, lettera c) dalla comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche;

- i soggetti richiedenti non devono aver ricevuto e non ancora restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale e incompatibile con decisione della Commissione europea, salvo che lo abbiano rimborsato o depositato in un conto bloccato (articolo 5, comma 2);

- gli aiuti complessivamente richiesti non devono superare i 120.000,00 euro per impresa, nel periodo di vigenza delle norme comunitarie, ai sensi di quanto stabilito al punto 23.a della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 istitutiva del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID_19" e successive modifiche;

Atteso che lo stesso articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020 prevede che, con separato e specifico provvedimento ogni Regione e Provincia autonoma individui i criteri e le modalità di erogazione delle risorse ai beneficiari;

Atteso altresì che la somma complessiva assegnata alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito di tali risorse per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne, in base all'articolo 9, comma 1, dello stesso Decreto Ministeriale 17 luglio 2020, ammonta a Euro 70.175,44;

Considerato che a seguito dell'assegnazione delle risorse attribuite con il citato Decreto Ministeriale 17 luglio 2020, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1302 del 5/10/2020 avente ad oggetto "Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di pesca, trasporto pubblico locale, investimenti sulle ferrovie e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio" ha provveduto ad apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 – 2022 le variazioni ai titoli e alle tipologie della parte entrata nonché alle missioni e ai programmi della parte spesa indicati nell'Allegato 1, costituendo gli specifici capitoli d'entrata (E02413 - ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FAR FRONTE AI DANNI DIRETTI E INDIRETTI SUBITI DALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE A CAUSA DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 78 COMMA 2 DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18; DM MIPAF 17/07/2020)) e di spesa (U78940 - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE PER FAR FRONTE AI DANNI DIRETTI E INDIRETTI DERIVANTI DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 78, COMMA 2, DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18; DM MIPAF 17/07/2020) - MEZZI STATALI) per la somma corrispondente pari a Euro 70.175,44;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione di uno spe-

cifico bando, per la concessione di sovvenzioni alle imprese di pesca operanti nelle acque interne della Regione Emilia-Romagna abbiano subito danni diretti o indiretti dall'emergenza COVID-19, nella formulazione di cui all'**Allegato 1**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le modalità e i termini di presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti, i criteri applicativi, le disposizioni concernenti le risorse finanziarie e le modalità di erogazione;

Ritenuto altresì di demandare al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca gli adempimenti finalizzati all'acquisizione della decisione di compatibilità da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e alla verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti della comunicazione;

Considerato che la Commissione UE potrebbe, nel corso della procedura di comunicazione, richiedere alcune modifiche al regime, l'efficacia dei suddetti criteri è subordinata alla positiva registrazione del regime d'aiuto della Commissione Europea;

Ritenuto infine, per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda, con proprio atto, ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato 1, al presente atto oltre a disporre eventuali proroghe ai termini procedurali fissati nel bando;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità Regionale 2020);

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal D.Lgs. medesimo;

- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista sul capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 sul quale sono stanziati le risorse riveste carattere di mero strumento

programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati, anche attraverso l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 16199 del 22 settembre 2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

delibera

1. di approvare, in applicazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c) e dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020, il bando per la concessione di sovvenzioni alle imprese di pesca operanti nelle acque interne della Regione Emilia-Romagna abbiano subito danni diretti o indiretti dall'emergenza COVID-19, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili finalizzate all'erogazione delle sovvenzioni di cui al precedente punto 1, sono pari a complessivi Euro 70.175,44;
3. di demandare al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca gli adempimenti finalizzati all'acquisizione della decisione di compatibilità da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e alla verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti della comunicazione;
4. di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda, con proprio atto, ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato 1, al presente atto oltre a disporre eventuali proroghe ai termini procedurali fissati nel bando;
5. di dare atto che l'efficacia del bando di cui al punto 1 resta subordinata alla positiva registrazione del regime da parte della Commissione Europea;
6. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI ALLE IMPRESE DI PESCA IN ACQUE INTERNE CHE HANNO SUBITO DANNI DIRETTI E INDIRETTI DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 78, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27, E DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DEL 17 LUGLIO 2020)

INDICE

Descrizione generale

Campo di applicazione

- 1.1. Obiettivi
- 1.2. Ambito territoriale di applicazione
- 1.3. Disponibilità finanziaria
2. Beneficiari delle sovvenzioni
 - 2.1. Soggetti richiedenti
 - 2.2. Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti
3. Modalità di definizione delle sovvenzioni
4. Domanda di sovvenzione
 - 4.1. Modalità e termini di presentazione
 - 4.2. Documentazione da allegare alla domanda
5. Pagamento dell'aiuto
6. Obblighi a carico del beneficiario
7. Informazioni, riferimenti e contatti

1. Descrizione generale

1.1. Campo di applicazione

Il presente provvedimento attua l'articolo 3, comma 1, lettera c) e l'articolo 9 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, con il quale sono stati stabiliti i criteri per l'attribuzione delle risorse disponibili sul Fondo istituito con articolo 78, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 subiti dalle imprese della pesca e dall'acquacoltura.

In particolare, il presente bando è finalizzato ad erogare una sovvenzione straordinaria alle imprese del settore della pesca operanti in acque interne in base alle risorse attribuite alla Regione Emilia-Romagna dall'articolo 9 del citato Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020.

Gli interventi di cui al presente bando sono attivati nel rispetto dei punti 22 e 23 della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C (2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e sono comunque subordinati all'adozione della decisione di compatibilità da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e al rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione.

1.2. Obiettivi

I finanziamenti previsti dal presente bando sono finalizzati al sostegno delle imprese di pesca operanti nelle acque interne della Regione Emilia-Romagna per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurarne la continuità aziendale.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito di applicazione è rappresentato dall'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

1.4. Disponibilità finanziaria

La disponibilità finanziaria complessiva massima del presente bando è pari a €70.175,44, così come previsto dall'articolo 9 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020.

2. Beneficiari delle sovvenzioni

2.1. Soggetti richiedenti

Possono beneficiare delle sovvenzioni previste dal presente provvedimento le imprese di pesca aventi sede legale nella Regione Emilia-Romagna e che operano nelle acque interne della Regione Emilia-Romagna, indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa beneficiaria degli aiuti.

2.2. Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerate ammissibili all'erogazione della sovvenzione di cui al presente provvedimento le imprese che svolgono l'attività di pesca professionale nelle acque interne, sia in forma autonoma che associata, e che rispettano i requisiti di seguito elencati:

- a) l'impresa beneficiaria deve risultare regolarmente iscritta come impresa "Attiva" con il codice ATECO relativo all'attività prevalente 03.12 (Pesca in acque dolci) al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 3 giugno 2020 sia alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, così come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020;

- b) l'impresa beneficiaria deve avere la sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 3 giugno 2020 sia alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, così come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020;
- c) l'impresa beneficiaria deve avere tra i propri soci o tra i propri dipendenti almeno un pescatore titolare di licenza di pesca professionale di tipo A) per acque interne di cui all'articolo 11 della L.R. n. 11/2012, in corso di validità al 3 giugno 2020, nonché in regola con il pagamento della tassa di concessione regionale alla data del 3 giugno 2020;
- d) l'impresa beneficiaria non deve risultare impresa in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019 secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ad eccezione delle microimprese o piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- e) l'impresa beneficiaria non deve aver ricevuto e non ancora restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale o incompatibile con decisione della Commissione Europea, salvo che lo abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato, ai sensi di quanto stabilito con l'articolo 46 della legge n. 234/2012;
- f) sono escluse dalla possibilità di accedere ai contributi previsti dal presente bando le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali.

3. Modalità di definizione delle sovvenzioni

Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi nella forma di sovvenzioni dirette nel quadro dei massimali indicati al punto 23.a della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020.

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa avente titolo viene così determinato:

1. la prima parte della sovvenzione viene attribuita all'impresa avente titolo in maniera proporzionale al numero di imbarcazioni nella disponibilità di ciascuna impresa che siano regolarmente immatricolate per la navigazione nelle acque interne per l'attività di pesca presso i registri degli Ispettorati Regionali di Porto della Regione Emilia-Romagna, con certificato di navigabilità per le acque interne di cui all'articolo 72 del D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631, in corso di validità al 3 giugno 2020, applicando un parametro pari ad un massimo di Euro 400,00 per ogni imbarcazione; le imbarcazioni sono considerate nella disponibilità di un'impresa quando il soggetto armatore dell'imbarcazione, così come risulta dal certificato di navigabilità, è la stessa impresa ovvero un socio o un dipendente della stessa impresa;
2. la seconda parte della sovvenzione viene attribuita all'impresa avente titolo in maniera proporzionale al numero di pescatori titolari di licenza di pesca professionale di tipo A) per acque interne che risultano soci o dipendenti dell'impresa e che hanno le caratteristiche di cui alla lettera c) del precedente paragrafo 2.2), applicando un parametro pari ad un massimo di Euro 800,00 per ogni pescatore (numero di pescatori soci o dipendenti x Euro 800,00).

Ai fini del calcolo delle sovvenzioni ciascuna imbarcazione e ciascun pescatore professionale devono essere attribuiti in maniera univoca esclusivamente ad una singola impresa richiedente.

L'effettivo contributo erogabile relativamente ai precedenti punti 1) e 2) sarà determinato su base proporzionale in relazione al numero di domande pervenute e considerate ammissibili, nonché delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna.

Qualora una stessa imbarcazione o uno stesso pescatore risultino inseriti negli elenchi di più imprese diverse, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invita tutte

le imprese interessate a integrare l'istanza con la documentazione relativa ai titoli di possesso delle imbarcazioni o al rapporto di lavoro tra l'impresa richiedente e il pescatore inserito negli elenchi, fissando a tal fine un termine perentorio per la risposta non superiore a 10 giorni lavorativi di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata risposta o di documentazione insufficiente, l'imbarcazione o il pescatore in questione non verranno presi in considerazione per il calcolo degli indennizzi.

La sovvenzione complessiva spettante a un'impresa risulta dalla somma dei contributi calcolati in base ai parametri di cui alle precedenti lettere a) e b) del presente paragrafo 3, fino a un limite massimo per ciascuna impresa pari a Euro €.70.175,44, nei limiti previsti al punto 23.a della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C (2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C (2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C (2020) 7127 del 13 ottobre 2020 ed in considerazione delle risorse economiche trasferite alla Regione Emilia-Romagna.

Il numero di imbarcazioni e il numero di pescatori di cui alle precedenti lettere a) e b) del presente paragrafo 3 utilizzati per il calcolo della sovvenzione complessiva spettante a ciascuna impresa devono essere riferiti alla data del 3 giugno 2020.

Le sovvenzioni complessivamente attribuite sono erogate nel limite delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.4 del presente provvedimento. Qualora l'importo totale delle sovvenzioni da concedere superi le risorse disponibili, si procederà a ridurre proporzionalmente per ogni singola impresa le sovvenzioni calcolate con le modalità di cui al presente paragrafo 3.

Eventuali risorse residuanti dopo l'applicazione dei criteri di cui ai punti 1) e 2) saranno ripartite tra le stesse imprese di pesca in misura proporzionale al valore delle sovvenzioni spettanti, fino al completo esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 1.4 del presente provvedimento.

4. Domanda di sovvenzione

4.1 Modalità e termini di presentazione

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica che verrà predisposta e approvata con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità.

La modulistica sarà reperibile anche su internet, sul Portale Agricoltura, Caccia e Pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bando-covid-pesca-acque-interne>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La domanda, completa della relativa documentazione, in formato PDF, indirizzata a:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca – Viale della fiera 8 - 40127 BOLOGNA (BO);

deve essere trasmessa, con un'unica mail d'invio, eventualmente in formato.zip, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le domande presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande devono contenere almeno i seguenti elementi e informazioni:

- a) denominazione, natura giuridica, indirizzo della sede legale, codice fiscale e partita iva dell'impresa richiedente;
- b) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale del rappresentante legale dell'impresa richiedente;
- c) codice IBAN del conto corrente bancario o postale dell'impresa richiedente;
- d) autodichiarazione attestante il possesso in capo all'impresa richiedente di tutti i requisiti di ammissibilità elencati al paragrafo 2.2);
- e) numero di immatricolazione e data di scadenza del periodo di validità del certificato di navigabilità di ogni imbarcazione nella disponibilità dell'impresa che sia immatricolata per l'attività di pesca presso i registri degli Ispettorati Regionali di Porto della Regione Emilia-Romagna, con certificato di navigabilità per le acque interne di cui all'articolo 72 del D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631, in corso di validità al 31 gennaio 2020 ovvero rilasciato o rinnovato in data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 3 giugno 2020; le imbarcazioni sono considerate nella disponibilità di un'impresa quando il soggetto proprietario dell'imbarcazione, anche a titolo parziale, così come risulta dal certificato di navigabilità, è la stessa impresa ovvero un socio o un dipendente della stessa impresa;
- f) codice fiscale, nome, cognome, luogo e data di nascita, numero e data di rilascio della licenza di pesca professionale di tipo A) per le acque interne, ente che ha rilasciato la licenza di pesca, per ciascun pescatore socio o dipendente dell'impresa richiedente;
- g) accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Emilia-Romagna, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto da parte della Commissione Europea o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.

Nel caso di domanda presentata nei termini, ma carente di documentazione, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invita l'impresa richiedente a integrare la domanda con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni lavorativi di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

4.2 Documentazione da allegare all'istanza

A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

- a) copie di tutte le ricevute di versamento delle tasse di concessione regionale per l'attività di pesca professionale, effettuate tra il 3 giugno 2019 e il 3 giugno 2020, relative a tutti i pescatori soci o dipendenti dell'impresa richiedente, elencati nella domanda (paragrafo 4.1, lettera g).
- b) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;

Gli allegati devono essere firmati dal rappresentante legale dell'impresa.

Il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità, sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa e provvede ai controlli sulle

dichiarazioni sostitutive, sulla regolarità contributiva e sull'assenza di cause ostative alla concessione degli aiuti ai sensi dell'art. 67 del DLGS. n. 159/2011.

Dopo la conclusione dell'istruttoria, il Responsabile del Servizio Attività faunistico venatorie e pesca provvederà ad approvare un elenco nel quale sono indicate le domande ammissibili con la quantificazione della sovvenzione concessa.

La concessione degli aiuti di cui al presente bando resta comunque subordinata all'adozione della decisione di compatibilità da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e al rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Nel medesimo atto verranno indicate anche le domande non ammissibili per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

L'atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Tale pubblicazione assolve l'onere di comunicazione ai beneficiari.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto, i beneficiari dovranno trasmettere al Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" resa conformemente al modello disponibile sul sito istituzionale della Regione. Tale modello deve essere riferito all'anno 2021.

5. Pagamento dell'aiuto

Il provvedimento di liquidazione delle sovvenzioni alle imprese aventi diritto sarà assunto con atto del Responsabile Servizio Attività faunistico venatorie e pesca, a seguito della registrazione degli aiuti nel Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

6. Obblighi a carico del beneficiario

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:

- a) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- b) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- c) fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni lavorativi dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- d) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento;
- e) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

7. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione Emilia-Romagna, Direzione Agricoltura, caccia, pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e faunistico venatoria, Viale della fiera 8 – 40127 Bologna

Tel. 051/527 4820

E-mail: TerritorioRurale@regione.emilia-romagna.it

Ulteriore contatto: Luca Chiodini, E-mail: Luca.Chiodini@regione.emilia-romagna.it

INFORMAZIONI GENERALI:

Sito internet: [http://www. https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca](http://www.https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca)

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bando-covid-pesca-acque-interne>

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Il responsabile del procedimento è il Dott. Piergiorgio Vasi, Titolare della PO “Valorizzazione dell’acquacoltura e della pesca marittima”, E-mail: [Piergiorgio.Vasi @regione.emilia-romagna.it](mailto:Piergiorgio.Vasi@regione.emilia-romagna.it)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la concessione ed erogazione degli aiuti alle imprese di pesca in acque interne che hanno subito danni diretti e indiretti dall'emergenza covid-19 (art. 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 luglio 2020).

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 26 del Dlgs n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta degli aiuti da parte delle imprese di pesca in acque interne che hanno subito danni diretti e indiretti dall'emergenza Covid-19 (art. 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 luglio 2020).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 29 GENNAIO 2021, N. 1652

Modulo di domanda per la richiesta degli indennizzi di cui alla DGR n. 1798/2020 avente ad oggetto: Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1798 del 30/11/2020 avente ad oggetto: "Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c). Approvazione bando;

Considerato che il dispositivo di tale citata DGR 1798/2020 prevede:

- di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda, con proprio atto, ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato 1, al presente atto oltre a disporre eventuali proroghe ai termini procedurali fissati nel bando;

Considerato che il Bando di cui all'allegato 1 della citata DGR 1798/2020, prevede che:

- la domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica che verrà predisposta e approvata con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità;

- la modulistica debba essere reperibile anche su internet, sul Portale Agricoltura, Caccia e Pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna/bandi/bando-covid-pesca-acque-interne>

- la domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- la domanda, completa della relativa documentazione, in formato PDF, indirizzata a:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca - Viale della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA (BO);

- la domanda deve essere trasmessa, con un'unica mail d'invio, eventualmente in formato.zip, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

territorialurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

- le domande presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubbli-

cazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

Ritenuto di definire il modulo di domanda per gli indennizzi previsti dal citato Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c), secondo la formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante del presente atto;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020- 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN", con la quale la Giunta regionale ha autorizzato i Direttori Generali e i Direttori di Agenzia e Istituto in carica a prorogare fino al 31/03/2021 gli incarichi dirigenziali in scadenza;

Viste altresì:

- la determinazione n. 23269 del 30 dicembre 2020, recante "Ulteriore proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico Dirigenziale ad interim" ed in particolare il punto 5 del dispositivo in cui si invitano i dirigenti responsabili di servizio a conferire o prorogare fino al 31/3/2021, le funzioni dirigenziali alle posizioni organizzative con deleghe in scadenza il 31/12/2020;

- la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020, recante “Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della nuova Direzione Generale Finanze”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, degli allegati visti di regolarità contabile;
determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il modulo di domanda per gli indennizzi previsti dalla DGR la Delibera della Giunta regionale n. 1798 del 30/11/2020, nella formulazione di cui all'allegato 1 del presente

atto di cui costituisce parte integrante;

3) di prevedere che alla stessa debbano essere allegati i seguenti documenti:

- a) documento di identità legale rappresentante;
- b) documento di identità del sottoscrittore della domanda in cui sia persona diversa dal legale rappresentante;
- c) in caso di società, eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- d) copia/e della/e licenza/e di pesca professionale di tipo A) per acque interne di cui all'articolo 11 della L.R. n. 11/2012, in corso di validità relative a tutti i pescatori siano titolari, soci o dipendenti dell'impresa richiedente, elencati nella domanda e, per tutti gli stessi, copie di tutte le ricevute di versamento delle tasse di concessione regionale per l'attività di pesca professionale, effettuate tra il 3 giugno 2019 e il 3 giugno 2020,

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

ALLEGATO 1

Delibera Giunta Regionale N. 1798 del 30/11/2020

“Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità' aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 Articolo 3, Comma 1, Lettera C).”

DOMANDA DI INDENNIZZO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			___/___/___
Modalità di trasmissione	<input type="checkbox"/> PEC		<input type="checkbox"/> ALTRO	
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____/COVID PPAI/21			

Spett.
Autorità di Gestione
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA

PEC:
territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA										
PARTITA IVA					CODICE FISCALE					
RAGIONE SOCIALE										
NATURA GIURIDICA										
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA		CODICE ATECO			DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA			
				03.12 (Pesca in acque dolci)						
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP		
INDIRIZZO	VIA						N.			
TELEFONO	FISSO			MOBILE			FAX			
EMAIL										
P.E.C.										

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRES ENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA

CODICE FISCALE										
COGNOME - NOME										
COMUNE DI NASCITA								PROV.		
DA DI NASCITA										
GG			MM			AA				
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP		
INDIRIZZO	VIA						N.			
TELEFONO	FISSO			MOBILE						
EMAIL										
P.E.C.										

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA												
CODICE FISCALE												
COGNOME - NOME												
in qualità di	TITOLARE <input type="checkbox"/>				LEGALE RAPPRESENTANTE <input type="checkbox"/>				ALTRO <input type="checkbox"/>			

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AUTO – COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N.CONTO
IBAN		
ISTUTUTO BANCARIO		AGENZIA

QUADRO DATI IMBARCAZIONI			
ENTE IMMATRICOLANTE			
NUMERO DI IMMATRICOLAZIONE			
DATA DI S CADENZA DEL PERIODO DI VALIDITA' DEL CERTIFICATO DINAVIGABILITA'			

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione degli indennizzi previsti dalla Delibera Num. 1798 del 30/11/2020 avente ad oggetto: "Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità' aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 Articolo 3, Comma 1, Lettera C)." ed a tal fine:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

che l'impresa richiedente:

- svolge l'attività di pesca professionale nelle acque interne:
 - in forma autonoma
 - in forma associata
- è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", con il codice ATECO relativo all'attività prevalente 03.12 (Pesca in acque dolci) al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 3 giugno 2020 sia alla data di presentazione della domanda di sovvenzione così come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020;
- ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 3 giugno 2020 sia alla data di presentazione della presente domanda così come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020;
- ha tra i propri soci o tra i propri dipendenti almeno un pescatore titolare di licenza di pesca professionale di tipo A) per acque interne di cui all'articolo 11 della L.R. n. 11/2012, in corso di validità al 31 gennaio 2020 ovvero rilasciata o rinnovata in data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 3 giugno 2020, nonché in regola con il pagamento della tassa di concessione regionale alla data del 3 giugno 2020;
- che il/i pescatore/i professionale/i **titolare/i** o **socio/i** o **dipendente/i** dell'impresa ittica sono i seguenti:

QUADRO DATI ANAGRAFICI PESCATORE TITOLARE DELL'IMPRESA ITTICA O DEI PESCATORI SOCI O DIPENDENTI DELL'IMPRESA n.1									
CODICE FISCALE									
COGNOME - NOME									
COMUNE DI NASCITA								PROV.	
DA DI NASCITA	GG			MM			AA		
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ				COMUNE			PROV.	CAP
INDIRIZZO	VIA							N.	

TELEFONO	FISSO		MOBILE	
EMAIL				
P.E.C.				
LICENZA DI PESCA PROFESSIONALE ACQUE INTERNE DI TIPO A	NUMERO	DATA RILAS CIO		DATA SCADENZA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2019		GG	MM	AA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2020				
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2021				
n.2				
CODICE FISCALE				
COGNOME - NOME				
COMUNE DI NASCITA				PROV.
DA DI NASCITA	GG	MM	AA	
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ	COMUNE		PROV. CAP
INDIRIZZO	VIA			N.
TELEFONO	FISSO		MOBILE	
EMAIL				
P.E.C.				
LICENZA DI PESCA PROFESSIONALE ACQUE INTERNE DI TIPO A	NUMERO	DATA RILAS CIO		DATA SCADENZA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2019		GG	MM	AA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2020				
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2021				
n.3				
CODICE FISCALE				
COGNOME - NOME				
COMUNE DI NASCITA				PROV.
DA DI NASCITA	GG	MM	AA	
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ	COMUNE		PROV. CAP
INDIRIZZO	VIA			N.
TELEFONO	FISSO		MOBILE	
EMAIL				
P.E.C.				
LICENZA DI PESCA PROFESSIONALE ACQUE INTERNE DI TIPO A	NUMERO	DATA RILAS CIO		DATA SCADENZA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2019		GG	MM	AA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2020				
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2021				
n.....				

6. non risulta "impresa in difficoltà" alla data del 31 dicembre 2019 secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

ovvero

7. è una microimpresa o piccola impresa che risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, e che non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non ha ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione
8. non ha ricevuto e non ancora restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale o incompatibile con decisione della Commissione Europea, salvo che lo abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato, ai sensi di quanto stabilito con l'articolo 46 della legge n. 234/2012;
9. risulta in regola con il versamento dei contributi INPS e INAIL o di altri istituti previdenziali;

ed, inoltre, dichiara che l'impresa richiedente:

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare; a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC alla PEC (territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Servizio Attività Faunistico Venatorie e pesca della Regione del Veneto, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __/__/____

FIRMA

LA DOMANDA PUO ESSERE FIRMATA, PER CHI È IN POSSESSO DELLA FIRMA ELETTRONICA, ANCHE IN FORMATO DIGITALE
LE ISTANZE E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O AI GESTORI O ESERCENTI DI PUBBLICI SERVIZI SONO SOTTOSCRITTE DALL'INTERESSATO SECONDO LE MODALITÀ DELL'ARTICOLO 38, COMMI 2 E 3 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

SI ALLEGANO ALL PRESENTE DOMANDA

- Documento di identità legale rappresentante;
- Documento di identità del sottoscrittore della domanda in cui sia persona diversa dal legale rappresentante;
- In caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- Copia/e della/e licenza/e di pesca professionale di tipo A) per acque interne di cui all'articolo 11 della L.R. n. 11/2012, in corso di validità e copie di tutte le ricevute di versamento delle tasse di concessione regionale per l'attività di pesca professionale, effettuate tra il 3 giugno 2019 e il 3 giugno 2020, relative a tutti i pescatori siano titolari, soci o dipendenti dell'impresa richiedente, elencati nella domanda.

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda (compilare se diversa dal richiedente)

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

La Regione Emilia-Romagna informa che il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia) Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di alcun consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria della domanda;
- erogazione dell'indennizzo eventualmente concesso;
- controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti del richiedente

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

Data, __ / __ / ____

FIRMA

(DEL SOTTOSCRITTORE DELLA DOMANDA)